



organizza i

## POMERIGGI DI STUDIO AL LABORATORIO 3° Incontro

del 18 Maggio 2016 inizio ore 15.00 - fine ore 19.00

Introduce il Direttore: Ing. Giacomo Criscenti  
Laboratorio di prove sui Materiali (LPM) dell'Istituto Tecnico per Geometri "Amico" di  
Trapani

Seminario di studio:

### PROVE DI CARICO STATICHE – DINAMICHE PER IL COLLAUDO STATICO DELLE OPERE CIVILI

**Relatore: Ing. Santo Mineo** Cimento srl- Bagheria (PA)- Vice Dir. Associazione Master

### LA QUALIFICAZIONE DEGLI ACCIAI: LE PROVE SU BARRE D'ARMATURA, SU PROFILATI, E BULLONI.

PROVA PRATICA, PROVA DI TRAZIONE SU BARRE E SU BULLONI.

**Relatore: Ing. Pietro Barbera** Responsabile Prove non distruttive LPM

Con esperienza pratica di laboratorio allestita dagli sperimentatori e tecnici del LPM



*I seminari pomeridiani saranno segnalati agli ordini professionali Ingegneri e Architetti  
nonché al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Trapani.*

col patrocinio dell'Associazione



**MAterials and Structures TEsting and Research**

Il corso prevede massimo 20 partecipanti, per necessità organizzative d'aula e di Laboratorio e di proficuo apprendimento. Le iscrizioni sono aperte ai tecnici operanti nel settore delle costruzioni (Ingegneri, Geometri, Architetti, periti, tecnici delle pubbliche amministrazioni ...)

Le iscrizioni al corso avverranno in ordine di arrivo, inviando una email a: [info@labgbamico.it](mailto:info@labgbamico.it), con oggetto: **Iscrizione a Pomeriggi del Laboratorio, incontro del 18/05/2016**, all'interno dell'email scrivere il vs. Nome Cognome Indirizzo e tel. attività. In caso di superamento del numero di ammessi ci si riserva la possibilità di ripetere l'incontro.



## Perché partecipare

Una delle novità salienti introdotte dalle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) è il passaggio, come avvenuto in altri settori (impianti, ingegneria dell'antincendio, ecc), da un sistema normativo di tipo prescrittivo ad un sistema di tipo prestazionale, ovvero basato non sull'obbligo di adozione di misure tecniche ma sul raggiungimento dei risultati.

L'applicazione di norme prestazionali impone un maggiore sforzo e responsabilità al Progettista, al Direttore dei Lavori ed al **COLLAUDATORE**, sia in fase di esecuzione che di controllo dell'opera, per verificare la rispondenza ai requisiti e ai livelli di funzionalità e prestazioni di progetto.

Il collaudo statico riguarda il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante. Esso, tranne casi particolari, va eseguito in corso d'opera quando vengono posti in opera elementi strutturali non più ispezionabili, controllabili e collaudabili a seguito del proseguire della costruzione.

Il collaudo statico di tutte le opere di ingegneria civile, deve comprendere, tra l'altro, i seguenti adempimenti:

- ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive, ove il collaudatore sia nominato in corso d'opera, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti;
- esame dei certificati delle prove sui materiali.

Il Collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità, deve:

- esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;
- esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle presenti norme;
- esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei Lavori, ove richiesta.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:

- **PROVE DI CARICO;**

- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi;
- monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

In particolare le prove di carico statiche sui solai degli edifici e sugli impalcati, costituiscono indubbiamente una fase cruciale del processo di controllo e richiedono una particolare cura ed attenzione.

Nelle Norme Tecniche per le Costruzioni" le **PROVE DI CARICO** sono previste al Capitolo 9 "Collaudo statico" e riguardano in genere le nuove strutture; nella realtà, si rendono spesso necessarie anche nelle strutture esistenti quando si devono prevedere variazioni di destinazione d'uso o quando si deve verificare l'agibilità di strutture degradate e/o fessurate, ecc.

L'incontro (seminario) ha per obiettivo il trasferimento di professionalità e conoscenze relativamente agli adempimenti del Collaudatore, al controllo dei materiali forniti ed alla progettazione, esecuzione ed interpretazione dei risultati delle prove di carico statiche su solai ed impalcati.

**Gli sperimentatori del LPM daranno opportuni chiarimenti e consigli per la corretta pianificazione delle prove di laboratorio, e l'accettazione e qualificazione degli acciai e bulloni.**